

Mastro Nicola

L'ANTICO BORGO SI AFFACCIA sul mare. Le mura interne proteggono gli abitanti dal sole impietoso dell'estate e dalla gelida sferza del vento invernale. Le mura esterne sono di un bianco abbacinante, corrose dal sole e dalla salsedine.

Nel porticciolo trovano riparo le imbarcazioni da pesca.

Nei lunghi pomeriggi estivi gli uomini, coi volti cotti dal sole e profonde rughe, riparano le reti all'ombra del muricciolo e chiacchierano.

Il cielo e il mare paiono fondersi: non si sa dove cominci l'uno e dove finisca l'altro perché entrambi dello stesso azzurro intenso.

Si sente solo l'abbaiare dei cani che scodinzolano con la lingua penzoloni per il gran caldo e in lontananza il pianto di un bimbo che non trova quiete tra le braccia della mamma.

Pigre onde increspano la superficie del mare e tutti attendono che il sole scenda dal cielo per tuffarsi e concedere un po' di tregua a uomini e animali.

Sul muricciolo due gabbiani candidi come quelle pietre scrutano l'orizzonte uno accanto all'altro. I pescatori intenti nel loro lavoro sono pronti a giurare che quei due al mattino solcano il cielo sempre affiancati in volo, mentre nell'ora del tramonto sono lì sul muricciolo che guardano lontano e attendono insieme il calare della notte.

Mastro Nicola dice anche di averli visti attraversare in volo il disco rossastro della luna piena, per poi trasformarsi in due stelle luminosissime fino all'alba del giorno seguente. Ma si sa che mastro Nicola qualche volta tracanna un bicchiere di vino di troppo hic! di quel buon vino che custodisce gelosamente hic! in cantina.

I compaesani dicono che sia il vino a farlo parlare e che non ci sia niente di vero in quel che dice. Ma io penso che abbiano perso la capacità di credere nelle favole, che mastro Nicola ha la fortuna di conservare, nonostante l'età.

Stasera fate come lui, alzate gli occhi al cielo e osservate attentamente se due gabbiani lo attraversano in volo per poi sparire all'orizzonte, lasciando il posto a due stelle.

Ah dimenticavo, buona notte, bambini e sogni d'oro!

Master Nicola

THE ANCIENT VILLAGE OVERLOOKS THE sea. The inside walls protect the inhabitants from the merciless summer sun and from the icy lashing of the winter wind. The outside walls are dazzling white, consumed by the sun and the saltiness.

In the little harbor fishing boats take shelter.

During the long summer afternoons, men with their faces cooked by the sun and full of deep wrinkles, repair fishing – nets in the shadow of the wall and chat.

It seems that the sky and the sea melt each into the other: it's impossible to say where one ends and the other starts because they're both the same intense blue.

In the silence, only the barking of the dogs is heard, dogs with their tongues dangling because of the excessive heat, and far away a baby is crying between his mother's arms, trying to calm down.

Lazy waves ripple the surface of the sea and everybody wait until the sunset in order to dive and allow a truce to men and animals.

Leaning on the little wall, two seagulls white as those stones scan the horizon one next to the other. Fishermen taken up with working are ready to swear that those two seagulls in the morning streak across the sky, while at the sunset they're there, on the wall, looking far from there and waiting the night come down together.

Master Nicola also says he's seen them crossing in flight the reddish disk of the full moon and then transform into two bright stars until the dawn of the following morning. But everybody knows that Master Nicola sometimes gulps down a superfluous glass of wine – hic! – that good wine he cherishes jealously – hic!! – in his cellar.

His fellow townsmen say that the wine is guilty for his nonsense talking and there's nothing true in what he says.

But I think that they have lost the capacity to believe in tales, that capacity Master Nicola has got the chance to keep.

Tonight follow his example, raise your eyes to the sky and observe carefully whether you see two seagulls crossing the sky to vanish in the horizon and leaving their place to two stars.

Ah, I was about to forget, goodnight, babies, and sweet dreams!

(English translation by Silvia Mancini)